

«Per Atlantis un possibile spiraglio»

Zorzella, Cgil: primo contatto da un imprenditore piacentino

GROPPARELLO - Non si può parlare di una vera e propria manifestazione di interesse, ma, di certo, intorno alla fabbrica Atlantis di Sariano, c'è un certo fermento, nonostante il tempo di crisi sfavorisca l'insediamento di nuove attività. Eppure, quel sito produttivo, nonostante la sua posizione in alta Valvezzeno, potrebbe fare gola ad alcuni imprenditori, che riporterebbero la fabbrica storica - fondata dalla famiglia Gobbi nel 1967 (inizialmente a Guardamiglio, poi trasferita a Sariano di Gropparello nel 1970) - a una gestione piacentina: si tratta di una superficie di 650mila metri quadrati, oggetto di robusti finanziamenti negli ultimi cinque anni, soprattutto su videosorveglianza, parcheggi e illuminazione.

In sostanza, un edificio nuovo, che, pronto a chiudere la produzione al 31 gennaio, aspetterebbe solo un nuovo "proprietario". La Azimut-Benetti, il gruppo torinese di cui fa parte Atlantis, ha promesso di mantenere in ordine la struttura finché non troverà un nuovo acquirente. E, ieri, il sindacalista Floriano Zorzella della Cgil ha tirato fuori quello che potrebbe rivelarsi un asso nella manica: «Un imprenditore piacentino mi ha personalmente contattato chiedendomi informazioni sull'azienda - spiega il sindacalista -. Non è in attività da un po' di tempo, ma vorrebbe rimettersi in gioco con una nuova sfida. Ha chiesto informazioni e abbiamo avviato un discorso ampio sul ca-

so. Parliamo di una persona indubbiamente seria, alla quale ho suggerito di predisporre un piano industriale che presenti un prospetto chiaro dei prossimi quattro o cinque anni: un progetto credibile, concretizzabile. Credo che, nel momento in cui questo imprenditore presenti una effettiva manifestazione di interesse, istituzioni e sindacato non potrebbero far altro che appoggiare e sostenere l'iniziativa».

Non si sa se la Azimut Benetti abbia intenzione di mettere in vendita la fabbrica, o di affittarla. «Questo sarà oggetto di accordo tra l'attuale proprietà e il possibile subentrante» chiude Zorzella.

All'oscuro della manifestazione di interesse, gli altri enti e associazioni coinvolte. Che preferiscono andare con i piedi di piombo sulla questione, ricordando come anche l'Rdb fosse stata oggetto di iniziale

interesse, poi caduto nel nulla. «Noi ci auguriamo che sia vero e che da questa manifestazione di intenti arrivi presto qualcosa di ancora più concreto, sarebbe un'occasione imperdibile» sottolinea il sindaco di Gropparello, Claudio Ghittoni, ancora in attesa di sapere la data ufficiale dell'incontro - richiesto circa un mese fa - con la dirigenza del gruppo Azimut Benetti.



Malac.

Floriano Zorzella (Cgil)

«Scout fuori dalla porta la sera di Santo Stefano? Purtroppo non avevo un luogo dove ospitarli»

Travo, il parroco don Andrea Fusetti: da anni stiamo cercando di attrezzarci

TRAVO - (*crib*) Gli scout lasciat fuori dalla porta la sera di Santo Stefano? «Purtroppo non avevo un luogo dove ospitarli». Il parroco di Travo don Andrea Fusetti replica alle accuse mosse nei suoi confronti da una concittadina nel caso dei due boy scout di 17 e 20 anni che il giorno dopo Natale hanno chiesto ospitalità per una notte alle famiglie del paese e al parroco. Richieste che - vuoi per disinteresse, impossibilità ad ospitare o paura - li hanno lasciati all'addiaccio fino a quando la cosa non è arrivata all'orecchio dell'ex scout Mariacristina Santoro, che li ha ospitati.



Il parroco don Andrea Fusetti

«Voglio ringraziare personalmente la signora Santoro, che non conosco, perché mi ha offerto un motivo in più di riflessione sul dovere della carità da parte mia e di tutti» spiega don Andrea. «La ringrazio soprattutto per aver provveduto lei all'ospitalità nei confronti dei due giovani scouts, anche se sarebbe stato forse meglio suonare al campanello della canonica e chiedere spiegazioni direttamente al sottoscritto». Il motivo per cui don Andrea è stato costretto a lasciare fuori di casa i due giovani è dettato esclusivamente dalla mancanza di spazi e dall'impossibilità di a-

vere una struttura adatta per questo tipo di necessità. «Dal 2007 ad oggi, sollecitato anche da Enti, parrocchiani e amici, sto tentando di allestire un oratorio o quantomeno un Centro parrocchiale con annessa "foresteria" per l'accoglienza di ogni necessità» precisa il parroco. «Per ora siamo riusciti, a carico dell'Unità Pastorale, a realizzare un centro Caritas a Pieve Dugliara, dove si può accedere per presentare richieste di bisogni molto concreti e legati all'attuale crisi economica. Per il futuro, anche a Travo ci attizzeremo in questo senso. Speriamo nella generosità dei benefattori».

I due ragazzi erano arrivati in paese attorno alle 20, stanchi dopo aver vagato per bo-

schi e sentieri della valle per tutta la giornata: erano impegnati in un'attività di orienteering, che consiste nel sapersi orientare a piedi lungo un percorso definito basandosi solamente su una mappa scarsa, una bussola e senza avere a disposizione denaro (solo un euro in due per le emergenze) o telefoni cellulari. Una pratica consueta per gli scout, alla quale uniscono anche la preghiera. Arrivati a Travo, però, i ragazzi con zaino e sacco a pelo non hanno trovato l'ospitalità che si aspettavano ed è iniziata la loro peregrinazione alla ricerca di un tetto sotto al quale passare la fredda nottata. Al rifiuto delle varie famiglie era seguito anche quello del parroco, cosa che aveva spinto la signora Santoro prima ad accogliere i due giovani e poi a denunciare l'accaduto al nostro giornale. Ed ora, don Andrea si augura che l'argomento sia «definitivamente chiuso».

PONTEDELLOLIO

La Pro loco di Cassano ha eletto il nuovo direttivo

VIGOLZONE - (*np*) Nuovo direttivo per la Pro loco Amici di Cassano, bella località sulle colline pontolliesi. Il consiglio è stato rinnovato recentemente e vede alla testa Cristian Mondani che succede a Marisa Faleggi. Vicepresidente è Andrea Andreoni, tesoriere è Alberto Passafonti, revisore dei conti è Rita Faleggi e segretaria è Nadia Passafonti.

Tutti di Cassano, tutti erano già impegnati come volontari nella Pro loco.

Continueranno ad esserlo, anche nei prossimi tre anni di mandato, e mettere a disposizione il loro tempo per l'organizzazione dei due eventi che durante l'anno vedono una consistente affluenza di persone, la festa del cotichino nel mese di agosto e la castagnata la prima domenica di ottobre che si svolgono nel campo sportivo dove da un anno è stata realizzata una struttura fissa con la cucina e i chioschi.

«Lavoreremo sulla scia di ciò che è stato fatto finora», commenta il presidente Mondani. «E' già programmata la festa del cotichino per le serate del 9, 10, 11 e 12 agosto 2013 con stand gastronomici e danze, e la castagnata per domenica 6 ottobre che si svolgerà dalla tarda mattinata fino all'ora di cena con cucina e orchestra».

Il presidente: «Lavoreremo sulla scia di ciò che è stato fatto finora»

Notizie in breve

FERRIERE

Maltempo, la festa di Sant'Antonio slitta

(*np*) A causa del maltempo previsto per la giornata di oggi, la festa di Sant'Antonio Abate a Brugnato, sarà rimandata a domenica 27 gennaio. Il programma rimarrà invariato, organizzato dagli amici della parrocchia di Brugnato, e prenderà avvio con la messa alle 11.15 celebrata dal parroco don Ezio Molinari, cui seguirà la processione della statua del santo per le vie del paese e la benedizione degli animali. Saranno allestiti stand gastronomici e la giornata sarà allegrata dai canti tipici di montagna.

PODENZANO

Lezioni al fornelli alla Faggiola

(*np*) Crepes di castagne e stufato al Gutturino in pagnotta di farro saranno i due piatti che Ornella Malvicini, cuoca responsabile del ristorante didattico della Faggiola, insegnerà e cucinerà sia nella lezione di oggi, domenica, dalle 10 alle 12, sia in quella di domani 21 gennaio dalle 20.30 alle 22.30. Per partecipare ci si può presentare al ristorante didattico della Faggiola nella corte "Tadini" di Gariga.

VIGOLZONE

Benedizione della gola ad Albarola

(*np*) Domenica 3 febbraio alle 15 nella chiesa di Albarola sarà celebrata la messa accompagnata dai canti del coro Cai di Piacenza e terminerà con la benedizione della gola.

Tornata la neve, colpiti i pendolari

Ancora disagi su treni e bus. «In montagna per ora niente ghiaccio, anziani in casa»

Dopo la tregua di venerdì, è tornato ieri a nevicare in provincia. Sull'Appennino, la neve ha cominciato ad imbiancare Bobbio, Farini, Pianello già dalla tarda mattinata, mentre alle quote meno elevate è comparsa nel primo pomeriggio. Rimandati diversi concerti ed eventi, previsti per ieri sera, anche in pianura. Ancora disagi per i pendolari, non solo sui treni ma anche su bus e corriere, mentre sulla società di trasporto "Seta" soffia ancora forte la bufera, non solo per le lamentele degli utenti, riportate nei giorni scorsi da Libertà, ma anche per il mancato accordo sulla contrattazione, che lunedì ha fatto saltare l'ennesimo vertice con le rappresentanze sindacali degli autisti e dei dipendenti.

Disagi dei pendolari a parte («E vorrei sottolineare come la neve lasci emergere anche qual-



Ieri è tornata la neve, anche in città: dalla tarda mattinata già imbiancati Bobbio, Farini e Pianello (foto Lunini)

che controsenso lungo la nostra viabilità - segnala, interpellato, don Andrea Fusetti, parroco di Travo -, come ad esempio l'Anas che tenta ora di rattoppare le numerose buche sulla statale 45 con bitume freddo, che le auto si trascinano inevitabilmente dietro», gli anziani, la popolazione più fragile del territorio,

dopo i tre malori degli ultimi giorni, si chiudono in casa, aspettando che il clima migliori. In azione, la task force di istituzioni e servizi sociali per evitare che qualcuno si senta solo.

«La circolazione nei nostri piccoli Comuni di montagna è piuttosto ridotta, i nostri vecchietti sono in casa, al caldo, a-

spettando che il maltempo si fermi - sottolinea il sindaco di Zerba, Claudia Borrè -. Per ora, non sta ghiacciando, e la neve si scioglie subito». «Per il momento, le strade risultano sufficientemente pulite, anche da Bobbio fino al confine genovese, teniamo attentamente monitorata la situazione» precisa il sindaco di Ottone, Giovanni Piazza.

«Situazione sotto controllo» precisa Daniele Razza, assessore di Nibbiano -, la neve ha cominciato ad «attaccare» solo nel tardo pomeriggio». Sul sito dell'associazione pendolari piacentini, sono state tenute sotto controllo quasi 180 corse, tra venerdì e sabato: 34 treni hanno avuto un ritardo superiore ai dieci minuti, venti treni non sono arrivati a destinazione mentre solo undici treni sono arrivati puntuali. Ettore Fittavolini (Pendolari) spiega

Cordoglio per la scomparsa di Carlo Silva: guidò il gruppo di penne nere di Groppallo

pini dell'ultima guerra. Carlo Silva era stato infatti a combattere a Perati, fra Albania e Grecia. In congedo partecipò alla fondazione del gruppo alpini di Groppallo e nel 1976 ne prese le redini facendolo rivivere. Lo guidò per 29 anni, partecipando a tutte le adunate nazionali, ai raduni provinciali e locali. Con lui, il gruppo arrivò ad avere più di 100 iscritti. Si è ritirato da capogruppo a 84 anni, nel 2005, passando il testimone a Renato Martini. At-

tualmente il gruppo è guidato a Federico Gregori. Carlo Silva fu l'anima della realizzazione dell'imponente monumento

Emigrò a Parigi

Originario di Predalbora Oltralpe lavorò come stuccatore di gesso

don Fornasari, amico di lunga data di Silva -, ma lui è stato quello che ha scaldato gli animi. Era un capogruppo raro che portava in sé i valori classici degli alpini, lealtà, serietà, compagnia, amicizia. Sapeva

mediare e unire». Godeva di tantissima stima e ne è stata la dimostrazione la folla che ha partecipato al funerale, nonostante il maltempo. Carlo Silva ha lasciato la moglie e quattro figlie, che ha precisato il parroco, hanno potuto studiare grazie al padre che credeva molto nello studio come mezzo per crearsi un futuro. Per lui, «andato avanti», come usano dire le penne nere quando scompare un amico, la preghiera dell'alpino letta dal presidente provinciale Ana Bruno Plucani, le cui frasi erano scolpite sulla bara, accanto al cappello con la penna nera.



Il 92enne Carlo Silva a Groppallo di fronte al monumento (f. Marina)